

<Discorso del presidente NAYA>

<Preghiera per la Pace Mondiale>

<Discorso della Yuka-sensei>

Buongiorno a tutti. Vi ringrazio di cuore per esservi riuniti oggi così numerosi, anche sotto un cielo che sembra preannunciare pioggia.

Prima di tutto, desidero esprimere la mia più sincera gratitudine a tutti voi perché il SOPP del mese scorso —il primo tenuto al Santuario Fuji in sette anni— sia stato, grazie a tutti, condotto sano e salvo a un grande successo e al Grande Compimento (Dai-jouju). Grazie infinite.

Innanzitutto, permettetemi di iniziare con una scusa. Mentre parlavo dei portatori delle bandiere alla cerimonia di chiusura, dissi che i portatori delle bandiere erano stati, come negli anni precedenti, i Ricercatori addestrati, i membri dell'HSK e gli ex allievi e diplomati dell'HSK; e così facendo, dimenticai di includere la presenza e i nomi dei cari, carissimi istruttori (Koshi). Mi dispiace davvero moltissimo.

Anche gli istruttori pernottavano prima di ogni singola cerimonia, pregavano e tenevano alte le bandiere con fermezza; erano tra quelle persone essenziali, eppure non li ho menzionati, come mi sono resa conto solo in seguito. Chiedo sinceramente scusa qui, in questo luogo.

Allo stesso tempo, quest'anno i membri ordinari hanno portato le bandiere. Anche questo è stato un successo davvero meraviglioso e un Grande Compimento.

Quest'anno, poiché anche per me erano passati sette anni, ho invitato una ventina di amici, sia di coloro che erano già stati al SOPP sia di coloro che non c'erano mai stati. Mi è stato detto che coloro che venivano per la prima volta hanno pianto dall'inizio alla fine.

Una persona è rimasta così profondamente commossa dalle figure del gran finale —persone che reggevano le bandiere con dignità e marciavano versando lacrime— che, forse entrando in risonanza con quell'immagine, ha ricevuto una vibrazione al di là delle parole e ne è stata profondamente commossa. Ho udito anche voci di questo tipo.

Il SOPP di quest'anno 2026 ha avuto molti nuovi sviluppi e cambiamenti sotto diversi aspetti. Includendo tutto ciò, grazie a tutti, sta nascendo una meravigliosa nuova possibilità. Spero che anche tutti voi abbiate potuto sentirne almeno un poco.

In quel momento ho parlato dello Shu-Ha-Ri. "Shu" è la forma del SOPP che abbiamo preservato per vent'anni, e ho condiviso che ora ci dirigiamo da lì verso "Ha" (rompere/superare) e poi "Ri" (trascendere).

**Note on "Shu-Ha-Ri": Shu-Ha-Ri is a concept originating in the traditional Japanese arts that expresses the path of learning and maturation in three stages. Shu (守 (Shu) , "to protect") is the stage of faithfully keeping and mastering the established form. Ha (破 (Ha) , "to break") is the stage of breaking out of that form to adapt, expand, and create something new. Ri (離 (Ri) , "to leave/transcend") is the stage of transcending the form altogether—living freely and creatively from one's own true nature. Here it is used to describe how SOPP and Fuji Sanctuary, having long preserved their form ("Shu"), are now moving toward "Ha" and ultimately "Ri."**

In quel momento io stessa non riuscii a esprimerlo bene e non potei trasmettere perché passiamo a "Ha" proprio in questo momento. Dopo che il SOPP è terminato ho avuto diverse intuizioni, perciò vorrei aggiungere qui una spiegazione complementare.

In una conversazione con una certa persona, è emerso il racconto di come, quest'anno, i membri ordinari abbiano svolto il ruolo di portatori delle bandiere, e questa persona è rimasta commossa dalla loro nobiltà. Insieme alla propria esperienza, vedendo le figure dei membri ordinari che svolgevano il ruolo di portatori delle bandiere, si è resa conto che siamo entrati nella fase del Risveglio Divino (Shinsei Fukkatsu).

In quell'istante, anch'io ho sentito una scintilla, e ho percepito che questo spiega il nostro passaggio da "Shu" alle fasi di "Ha" e "Ri".

Quando mi sono chiesta "perché proprio in questo momento?", è perché è discesa la Scintilla Divina (Shinsei Fukkatsu), e, attraverso il percorso di ciascuno di noi che ha formato continuamente l'IN fondendo questa Luce Suprema con l'energia del nostro stesso corpo fisico, tutti noi percorriamo il processo da "Shu" verso il mondo di "Ha" e "Ri". Per questo, in questo momento, è giunta la fase di "Ha".

In altre parole, si può dire che, poiché abbiamo formato continuamente l'IN della Scintilla Divina, l'energia della Luce Suprema dell'Universo e l'energia della nostra stessa trasformazione si sono accumulate, e così è giunto quel momento.

E attraverso questo, sento che è giunto il momento di coinvolgere ancora più persone in questo flusso, in questo processo.

Quanto a che cosa sia "Ri" —anche se prima non ho potuto parlarne—, se ora lo esprimessi in modo semplice, il "Ri" oltre "Shu e Ha" si può dire che sia il mondo del Paradiso in Terra.

Quando ciascuno vive come la propria Divinità stessa, non vi sono regole da osservare, nulla che si debba fare né regole da infrangere; si vive semplicemente in libertà, così com'è il proprio vero cuore, e si rimane lì. E quando l'intero luogo in cui quella persona vive diventa la figura stessa del Paradiso in Terra, questo, credo, è lo stato di "Ri".

Ora ci troviamo in varie fasi del preservare e del rompere, ma ripetendo piccoli cicli di Shu-Ha-Ri possiamo vivere in un modo che si è spostato alla dimensione successiva. E anche questo si può dire che sia l'opera stessa di questo Santuario Fuji.

E quando raggiungeremo così la grande fase di "Ri", arriverà il mondo di cui Masami-sensei parla sempre, in cui i confini si dissolvono e scompaiono.

Là, senza alcun confine, ciascuno manifesta la propria Divinità e la esprime dentro di sé; e anche tra le persone, non come "devo farlo" o "devo guardare", ma come una figura d'amore che non si può fare a meno di vedere, essa trabocca ovunque.

Quando giungeremo a quel punto, arriveremo a sentire: "Ah, questo è il Paradiso stesso, il Mondo Divino stesso", "Riesco già a vedere la Divinità", "Stiamo facendo emergere la Divinità l'uno nell'altro", "Stiamo creando un mondo di completa armonia qui, su questa Terra".

È proprio perché vi sono tali passi, uno a uno, che siamo in grado di evolverci, di cambiare e di

trasformarci.

Vivendo in questo modo, mentre conserviamo ciò che deve essere conservato, emerge anche una fase di avanzamento alla tappa successiva. E poi, il Paradiso in Terra della Divinità stessa appare semplicemente da questo Santuario Fuji.

Anche se l'intera Terra non lo è ancora, significa che un angolo —il Santuario Fuji— irradia la vibrazione di essere asceso di dimensione.

Tali cose appaiono, non in parole, ma nel fenomeno delle lacrime che traboccano senza motivo, del piangere incontrollabilmente senza sapere perché. Questo è segno di essere tornati al mondo del proprio vero cuore, alla casa dell'anima.

Questa è anche la ragione per cui hanno pianto gli amici venuti qui per la prima volta. Hanno detto: "Mi sono reso conto di quanto profondamente pessimista e disilluso fossi diventato riguardo a questo mondo fino a ora".

Hanno detto che, vedendo la visione del mondo del SOPP, hanno compreso: "Quando ero giovane, c'era in me un io che credeva profondamente nella pace mondiale. Avevo cercato di fare qualcosa per essa, ma il mondo, la società, il senso comune e le persone mi tolsero, una a una, le cose in cui credevo, finché, senza accorgermene, lasciai andare perfino quel sogno, e mi ero disperato che quel sogno non si sarebbe mai avverato".

Questa persona aveva una Divinità —la Divinità con cui era nata originariamente— e la pace mondiale, l'armonia e l'amore che quella Divinità desiderava si erano andati assottigliando sempre più, fino a vivere così completamente dentro il senso comune e la conoscenza quotidiani del corpo fisico da non riuscire nemmeno ad accorgersi del proprio vero cuore né della propria Divinità, e li aveva dimenticati. Eppure, da qualche parte nel suo cuore viveva in mezzo alla rassegnazione: "Qualcosa nel mondo non va", "Perché il mondo è diventato così?", "Ma io che cosa posso fare?", "Alla fine, qualunque cosa io faccia non cambierà nulla".

In mezzo a questo, venendo al Santuario Fuji e vivendo il SOPP —tutti che pregavano con fervore la Preghiera per la Pace Mondiale, pregando per ogni nazione una a una— e vedendo, alla fine, il globo terrestre e le bandiere di tutte le nazioni, hanno sentito di poter incontrare il proprio io originario (il proprio vero cuore) e la propria Divinità, e di prenderne coscienza. Hanno sentito che, semplicemente venendo qui, hanno potuto tornare alla casa della propria anima.

Grazie ai lunghi anni di preghiera e di IN di tutti, il Santuario Fuji sta ora cominciando davvero ad aprire il mondo della quarta dimensione.

Quanto al discorso di Masami-sensei sui "100.000 Shin-jin", mi ero chiesta quando sarebbe stato; ma ho compreso che non si riferisce a "membri della Byakko Shinko Kai" in quanto forma, bensì che vi sono compagni risvegliati in tutto il mondo che già vivono avendo afferrato la propria Divinità.

È proprio perché il numero di tali persone si avvicina ora alle diecimila, ventimila, quasi centomila, che questo Santuario Fuji è ora asceso ancora di più in dimensione ed è entrato nel suo flusso e nella sua vibrazione attuali. Sento questa convinzione.

Quando guardo il mondo, può sembrare impossibile pensare una cosa simile; ma vedendo i miracoli che accadono dentro il Santuario Fuji e la figura di ognuno dei membri, sono convinta che, senza alcun dubbio, percorriamo quella via e accumuliamo quel percorso.

Mentre procediamo così, si parla di cose che ci vengono via via concesse una a una, come "la scomparsa dei confini". Ma ultimamente sento con forza che non serve a nulla cercare di comprenderlo con la testa, né pensare, all'interno dei nostri valori esistenti: "Come arriverà ad accadere questo?".

Questo perché ciò sarebbe shouchi-saikaku: l'astuzia del piccolo io. Al contrario, siamo mantenuti in vita e impiegati all'interno del flusso della co-creazione con le Divinità. Questa è la realtà, e il suo risultato è che il Grande Compimento avviene prima in un mondo di un'altra dimensione (il mondo interiore).

**Note on "shouchi-saikaku": Shouchi-saikaku (小知才覚) is a term meaning the "small knowledge and shrewdness" of the human ego—the shallow intellect and cunning calculation by which we try to grasp and manage things through our own limited reasoning. In GOI-sensei's teaching it stands in contrast to living through divine inspiration: rather than figuring everything out with our own minds, we are kept alive and guided within the flow of co-creation with the Deities. Here it is used to convey that trying to understand, through our own cleverness, how such things as "the disappearing of borders" will come about is of no use—because such great fulfillment unfolds first in a higher dimension, beyond human calculation.**

Ciò che mi ha ricordato questo è stato un episodio di poco prima della caduta del Muro di Berlino, quando Masami-sensei chiese a una certa persona con esperienza diplomatica come considerasse la possibilità che il Muro di Berlino cadesse.

In quel momento, quella persona rise con disprezzo e affermò: "Non c'è modo che un giorno simile arrivi mai", "Questo è assolutamente impossibile". Ho udito da Masami-sensei diverse volte come, un mese dopo quella conversazione, il Muro di Berlino sia effettivamente caduto.

Ciò che voglio dire è che l'opera della Byakko Shinko Kai è la co-creazione con le Divinità.

Come portiamo quell'opera a compimento? Credendo fermamente che lavoriamo insieme alla vibrazione delle Divinità e —proprio come l'opera dell'IN della Scintilla Divina— fondendo la vibrazione delle Divinità con la vibrazione del nostro corpo fisico ed emettendola sulla Terra.

Vi è un certo numero di persone che possono compiere quell'opera, e rendono possibili tali cambiamenti nel mondo e producono il Grande Compimento. E ancora adesso, ciò si sta compiendo al tempo presente progressivo.

Stiamo compiendo l'opera di creare il mondo che trascende il senso comune, di cui GOI-sensei parla sempre. L'opera di tutti voi, membri di Byakko, si crea sempre insieme alla preghiera. Questa grandezza è indescrivibile.

Perciò, quando Masami-sensei dice "elimineremo i confini", "arriverà un mondo in cui i confini scompariranno", ciò arriverà senza dubbio.

Tuttavia, non sappiamo come, né possiamo comprenderlo. Non possiamo nemmeno spiegarlo. Eppure, vi sono su questa Terra persone che, così, sono consapevoli della propria Divinità, pregando e formando l'IN.

Quelle persone si riuniscono e, attraverso la loro coscienza collettiva, cambiano la coscienza dell'umanità dall'interno. In questo modo cambiano il mondo. Finché comprenderemo soltanto questo, l'opera di far evolvere la Terra si compirà senza dubbio.

Proprio per questo, ancora adesso, le anime che cercano quest'opera e desiderano assumersela nascono e si connettono naturalmente con la Byakko Shinko Kai; e al suo interno si connettono saldamente con la propria Divinità, e, connesse con la Divinità, continuano a pregare e a formare l'IN. Ho sentito che, in questo modo, gli esseri che desiderano manifestare nuovamente la Divinità vengono qui, al Santuario Fuji, uno dopo l'altro.

Oggi, mentre guidavo la mia auto e ascoltavo un CD di GOI-sensei, l'ho udito dire, in modo molto semplice: "La Preghiera per la Pace Mondiale è la vibrazione delle Divinità; quando preghi, tu stesso sei la vibrazione stessa di Dio".

Le parole di GOI-sensei si approfondiscono nel modo in cui le riceviamo, accompagnate da una sensazione reale che corrisponde al nostro stesso livello di coscienza. Se ora odo le stesse parole che udii dieci anni fa, allora —proprio perché ho celebrato cerimonie insieme a tutti voi e sento la grandezza, la bellezza e la vibrazione di tutti voi— risuonano in me ancora più profondamente ora.

Vedendo le figure di coloro che pregano per la pace mondiale insieme a GOI-sensei, sento che sono la vibrazione stessa di Dio. Quella che sono ora sente le parole di GOI-sensei cento volte più vividamente di quella che ero dieci anni fa.

Coloro che me lo fanno sentire sono, in verità, i membri che stanno proprio davanti ai miei occhi e che continuano a pregare. La grandezza di tutti voi, che venite anche quando è annunciata pioggia. Siete tutti voi ad aver creato in me un io capace di dichiarare, senza un millimetro di esitazione, "è veramente così", dinanzi alle parole di GOI-sensei: "Coloro che pregano per la pace mondiale sono la vibrazione stessa di Dio".

E anche questo si propagherà a sempre più persone. Anche coloro che si sono allontanati dal proprio vero cuore, quando giungerà il momento del Risveglio Divino, saranno guidati dal proprio vero cuore e dalle proprie Divinità e Spiriti Guardiani; e quando verranno qui, giungerà un momento in cui la loro coscienza cambierà. Ora ci troviamo all'interno di tale flusso.

Poco fa, prima della cerimonia, la madre di un membro dello staff —che disse: "Ho novant'anni"— mi rivolse la parola, e risplendeva radiosa. Masami-sensei è straordinaria a ottantacinque anni, ma anche i membri di novant'anni sono davvero straordinari; non dimostrava affatto novant'anni, e disse: "Il mese scorso ho partecipato al SOPP nell'area all'aperto, e oggi partecipo dall'edificio principale".

In verità, "ho contemplato Dio": in casuali cinque o dieci secondi, non posso fare a meno di pensarlo. Nel corso di questi dieci e più, alcune decine di anni, siamo stati elevati, sempre più, a uno stato d'animo che fa pensare così.

Anche questo: se si chiedesse se, vent'anni fa, potevamo sentire "ho contemplato Dio" l'uno dell'altro, ci sforzavamo di pensarlo. Quello fu l'inizio. Ciascuno indossava una pettorina con un numero e cercava con tutte le forze di pensare: "Il tale è Dio (Soku Kami Nari)".

Ora ci è concessa un'evoluzione, una creazione e una trasformazione così straordinarie, ancora e ancora, che tale processo non è ormai quasi più necessario. Per questo, ora non ho che il presentimento che ci attenda un grande futuro.

Così, anziché pensare con la testa "be', che cosa faremo, come lo faremo?", basta continuare a manifestare la vibrazione delle Divinità attraverso il nostro stesso corpo fisico in questo preciso istante.

Ora, semplicemente vivendo in questo modo questo preciso istante, non ho che la convinzione che le Divinità ci mostreranno il risultato di come l'umanità si risveglierà veramente alla Divinità.

Ma che io possa sentirlo così è anch'esso grazie all'esistenza, all'opera e alla preghiera di tutti voi. Lo penso dal profondo del cuore.

Poter pregare oggi insieme a tutti voi per tutto il Giappone e per ogni nazione del mondo mi colma di felicità. Ancora una volta, anche oggi, vi chiedo gentilmente la vostra collaborazione. Grazie infinite.

### <Dichiarazione delle Sette Parole Sacre – Rika-sensei>

1. Per quanto vasto sia il mondo, non esiste un altro essere umano identico a te stesso.
2. Perciò, ○○○○, vivi questo preciso istante con la massima sincerità.
3. Per farlo, lascia andare i preconcetti che hai mantenuto dal passato, e vivi questo istante con serietà. Questo momento presente è sacro e prezioso.
4. Non lasciarti influenzare dagli altri. Il Sé Divino non può mai essere scosso.
5. Vivi ogni giorno della tua vita come se fosse l'ultimo.
6. E avanza diritto sul tuo Cammino Divino, unicamente per la pace e la felicità di tutta l'umanità.
7. A suo tempo, quando la tua Missione Divina sarà compiuta, GOI-sensei verrà ad accoglierti sulla Terra, e ti innalzerai verso il radioso Mondo Divino.

### <Tempo per pregare per tutto il Giappone e per ogni continente del mondo, formando l'IN della Scintilla Divina per ogni nazione e regione>

### <Programma speciale per imprimere dentro di sé la consapevolezza di "Divinità al Primo Posto">

[Rika-sensei]

A tutti, grazie infinite anche oggi per le vostre sincere preghiere e per l'IN.

Grazie alla coscienza di tutti voi, la pioggia si è trattenuta senza cadere davvero. Ho provato gratitudine perché le Divinità Drago e le Divinità ci hanno protetti affinché tutti potessimo concentrarci e offrire con fervore le nostre preghiere, con piena consapevolezza.

Di fronte al poter pregare e formare l'IN con tutti voi qui, al Santuario Fuji, oggi, faccia a faccia, ho pensato: "Questo mi rende davvero felice; la mia anima è felice", e mi è sfuggito un sorriso, e ho sorriso per tutto il tempo.

Un'occasione così di pregare tutti insieme racchiude una gioia e una felicità diverse da quelle di un incontro di preghiera tramite video. Mentre esprimo la mia più sincera gratitudine a tutti coloro che sono venuti, desidero inviare da qui molto amore anche ai preziosi oranti e ai membri di Byakko che pregano nei rispettivi luoghi.

A tutti coloro che hanno offerto le loro preghiere insieme a noi: grazie infinite.

Ora è il tempo di "Divinità al Primo Posto", quando imprimiamo in noi la vibrazione della Divinità. Quest'anno, 2026, accade ogni genere di cosa quando guardiamo il mondo. Anche intorno a noi vi sono diversi cambiamenti.

Non è diverso dallo Shu-Ha-Ri del SOPP: accadono diverse cose, e anche nella nostra vita quotidiana accade di continuo ogni sorta di cosa. Anche nella mia stessa vita vi sono momenti in cui il petto mi duole per l'angoscia, e accadono molte cose.

Ma ogni volta, ciò che penso è questo: che questa figura che appare, all'interno dell'Amore, della Luce e della guida assoluti della Divinità, appare da sé e scompare da sé. Questo lo ricordo ancora e ancora e prego ogni volta che sorge in me l'angoscia.

In verità, non sappiamo quale situazione sorgerà, che cosa stia accadendo né che cosa scaturirà; ma proprio per questo, questo è qualcosa di tremendamente importante.

Per ora, anche quando mi accadono diverse cose e mi accorgo di cose, e persino in mezzo al cambiamento e alla dissoluzione che non cessano di mutare forma, credo che nel profondo vi sia sempre l'opera e la disposizione delle Divinità, delle Divinità Guardiane e degli Spiriti Guardiani.

Vi è un detto di Ryokan-san, che GOI-sensei amava: "Quando è tempo di ammalarsi, è bene ammalarsi; quando è tempo di morire, è bene morire". Questo non significa che la malattia sia buona; piuttosto, dentro quella figura dell'ammalarsi quando è tempo di ammalarsi si trova il fluire della natura, l'opera della vita, la disposizione del Cielo e della Terra: questo stato ottimale, che accade in questo preciso istante. Lo considero la preziosa opera delle Divinità.

Quando è tempo di ammalarsi, ammalati; quando è tempo di soffrire, soffri. In quello stesso istante, si compie la suprema Missione Divina della vita in quel momento.

Qui, al Santuario Fuji, questo paesaggio in cui tutti voi siete posti proprio ora, questo istante dopo istante —il vento che soffia, gli uccelli che cinguettano— appare e scompare in questo unico istante.

Il mondo in cui viviamo: diverse cose accadono all'interno di questo grande fluire dell'eternità che appare e scompare senza sosta.

Quanto è prezioso quell'istante. Questo istante chiamato "ora" non sorge mai due volte, e non si può afferrare. Eppure, dentro questo istante chiamato "ora" sono racchiusi sia il passato sia il futuro, che appaiono e scompaiono.

Quando penso a questo, comprendo che questo preciso istante chiamato "ora", per quanto appaia come una figura di cambiamento e dissoluzione, si dispiega proprio ora, in un batter d'occhio, compiendo istante per istante la propria Missione Divina e realizzando il Grande Compimento.

Oggi, d'ora in avanti, vorrei che tutti voi prendiate un momento di silenzio, chiudiate gli occhi e ascoltiate attentamente il vostro stesso respiro —il corpo che respira, che respira in questo preciso istante, il corpo che è qui ora— e sentiate che l'opera della Divinità si manifesta incessantemente.

La Divinità non è una meta (poiché ha una profondità senza limiti). Né è qualcosa in cui ci si trasforma perché qualcun altro ci salvi. La Divinità è proprio qui, nel cuore stesso dell'ora. Noi stessi siamo, proprio ora, la Divinità stessa.

Affinché possiate sentire che voi stessi —e assolutamente tutto— siete la Divinità, eseguiamo ora insieme, dentro questo prezioso spazio di quarta dimensione del Santuario Fuji, la pratica di canto del metodo di respirazione.

Per prima cosa, chiudete gli occhi e prendete coscienza del vostro stesso respiro. Sentite il potere delle Divinità che vi fa respirare. Non siete voi a cercare di respirare. Siatene consapevoli in ogni momento.

Anche quando non ne siete consapevoli, l'ispirazione e l'espiazione avvengono; ma in questo preciso istante dirigiamo la nostra consapevolezza a questo corpo, alla Divinità e all'opera delle Divinità che sostengono il corpo.

### <Canto del Metodo di Respirazione>

Esprimo la mia più sincera gratitudine ai sacri vasi di tutti voi. Grazie infinite per la giornata di oggi.

### <Messaggio di Masami-sensei>

Non avrei mai immaginato, nemmeno in sogno, che tante persone sarebbero venute in un giorno di pioggia.

Al potere delle sacre preghiere di tutti voi, e alla coscienza con cui siete venuti al Santuario Fuji per pregare insieme —desiderando pregare, per il bene dell'umanità, per la pace, per la pace di tutta l'umanità, per la Terra—, esprimo ancora una volta la mia profonda gratitudine per la vostra sacra presenza.

Allo stesso tempo, la meraviglia degli insegnamenti di GOI-sensei risuona in modo speciale nel mio cuore. In verità, tutti voi, come cosa naturale —perché siete così abituati a questo—, venite al Santuario Fuji pensando: "Voglio andare, voglio vedere tutti".

Naturalmente, anch'io sono venuta con la gioia di potervi incontrare tutti. Ho già superato gli ottantacinque anni, ma sto bene. E cammino ancora da sola, percorrendo e purificando.

Per questo, vado perfino nei vostri luoghi e, in silenzio, prego e purifico e torno; ma, senza fallo, tutto mi giunge, e così ne vengo a conoscenza.

I luoghi in cui voi siete risplendono in quella terra, in quella prefettura. E poiché voi li purificate senza sosta —proprio grazie al potere delle persone che pregano—, i villaggi e i paesi attorno a voi, e molti altri luoghi, sono risparmiati dal crollo.

Noi, senza pensarci troppo, abbiamo continuato in obbedienza agli insegnamenti di GOI-sensei, proprio come GOI-sensei ci ha detto; ma ciò non è affatto privo di senso. In verità, il potere con cui ciascuno di noi prega, e il respiro che espiriamo e l'aria che inspiriamo: questa è davvero la figura del bagnarci interamente nella meravigliosa Luce di Dio e dello spargerla tra le persone del mondo. Per questo, ci offriamo sempre per gli altri, per le persone, per la pace.

E così, sostenuta da tali persone, sono giunta fin qui; ho già superato gli ottantacinque. Eppure, sto bene. E cammino per i paesi, purificando. Continuo a camminare da sola, purificando.

Per questo riesco a capire, dalla vibrazione, quando ci sono membri in qualche luogo. "Ah, qui ci sono membri che pregano; che gratitudine. Ebbene, andiamo un po' più in profondità", e vado più in profondità e prego.

Non c'è una figura di "Masami-sensei". Ma non è solo la mia anima ad andare: anche il mio corpo si muove. E ogni volta: "Ah, qui ci sono persone che pregano", "Ah, qui c'è preghiera"; perfino la Preghiera per la Pace Mondiale di una sola persona giunge.

Quanto a quella preghiera, tutti voi non ve ne accorgete. Non è "lo faccio perché GOI-sensei me l'ha detto, perché Masami-sensei ne ha parlato", bensì il cuore del "voglio farlo", il cuore di quella persona del "voglio pregare", è in sé un messaggio del Cielo.

Così, tutti voi non conoscete il vostro stesso messaggio; siete stati inviati dal Cielo per usare i vostri

corpi, le vostre forme fisiche, la vostra coscienza.

Perciò, vegliate dalle grandi Divinità, voi adempite splendidamente il ruolo di quelle grandi Divinità.

La vita quotidiana può essere dura. La vita coniugale può essere dura. Forse non sapete che ne sarà dei vostri figli. Forse vi preoccupate del cibo di domani. Ma a coloro che pregano giunge sempre in modo naturale, e tutto va bene. Non c'è assolutamente nulla di cui preoccuparsi.

Vedendo la figura di ciascuna di quelle persone, e le loro situazioni, mi meraviglio: "Che gratitudine; questo è ciò che è un membro. Il potere di un membro".

E la Luce delle preghiere che voi offrite a casa si condivide tutta con gli altri: con le persone attorno a voi, con i parenti lontani e anche con gli amici.

Forse pensate di pensare solo a voi stessi, ma niente affatto. Nel corso di questi venti, trent'anni, avete salvato decine di migliaia di persone.

Per questo potete davvero compiere una transizione felice, abbracciate, amati e sostenuti da GOI-sensei, e tornare al Mondo Divino nella felicità.

Guardandovi così, siete tutti bene: anche a ottant'anni state bene, anche a novant'anni state bene. Coloro che hanno novant'anni, alzino la mano, per favore. Ce ne saranno?... Ah, sì che ce ne sono, sì che ce ne sono; quanti. Anche nell'edificio principale ce ne sono molti.

Ebbene, devo ancora continuare a impegnarmi. Ho appena ottantacinque anni. Andrò avanti. Facciamolo insieme, tutti voi. Grazie infinite.

### <Annuncio di Yuka-sensei>

\*Il contenuto sarà omissis.

### <Chiusura – Parole di Masami-sensei>

[Masami-sensei]

Non voglio ancora andarmene, perciò desidero restare con tutti voi. Ma, poiché mi dicono di andarmene, mi ritirerò.

Potervi incontrare tutti mi rende davvero felice.

Le sacre preghiere di tutti voi rendono il mondo in pace. Guardate il Giappone. Il Giappone è ora enormemente apprezzato e lodato dal mondo. Perché? Perché c'è il Santuario Fuji.

Il Santuario Fuji è qui perché voi, i membri, vi riunite e pregate qui. Perciò, tutti voi siete davvero rispettati, amati e ringraziati dalle persone di tutto il mondo.

Così, anche d'ora in avanti, continuate con le vostre preghiere, vi prego. Grazie infinite. Buona giornata a voi.

Tornate, vi prego. Vi aspetterò. Buona giornata a voi.

Fine.